

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 46	L. 8.50	L. 4.50
• a domicilio	• 20	• 10.50	• 6.—
Per tutta Italia franco di posta	• 22	• 11.50	• 6.—

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

## SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privati in quarta pagina cent. 25  
la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere  
non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

**KRAGUIEVATZ, 14.** — Discussioni violente avvennero in seno del Comitato dell'indirizzo.

La maggioranza vuole rimettersi alla saggezza del governo perchè decida se debba dichiararsi la guerra; la minoranza domanda la dichiarazione di guerra. Probabilmente si presenteranno alla Scupcina due progetti d'indirizzo.

**COSTANTINOPOLI, 14.** — Ufficiale. — Le ultime notizie dall'Erzegovina e dalla Bosnia sono buone.

Sembra che gli insorti vogliano entrare in comunicazione coi consoli. Da alcuni giorni i loro movimenti offensivi sono cessati; sembra che i cattolici siano animati da migliori sentimenti verso la Porta.

La popolazione emigrata comincia a ritornare. Negli ultimi scontri le truppe respinsero dappertutto gli insorti.

**VIENNA, 15.** — La *Wiener Abendpost* dice che secondo un telegramma da Sassetot lo stato dell'imperatrice si mantenne buono durante tutta la giornata di ieri. Il dolore di testa continua a diminuire.

## DIARIO POLITICO

### MINISTERO SPAGNUOLO

La stampa fa i suoi commenti sulla crisi ministeriale spagnuola, che ha portato alla presidenza del gabinetto il generale Jovellar, e taluni non sanno

spiegarsela. Essi non sanno spiegarsi come mai Martinez Campos, il generale più stimato dell'esercito alfonsista, colui al quale si deve in gran parte il pronunciamento che portò al trono don Alfonso, non sia stato chiamato al posto di Jovellar, uomo assai meno entusiasta per la nuova monarchia. Collegando questa circostanza coll'altra che dal gabinetto sono usciti tre dei ministri più devoti alla dinastia d'Isabella II, cioè Castro, Orovio e Cardenas, qualcuno trae pronostici poco lieti sull'avvenire di Re Alfonso, e dice: Nella Spagna si è carlisti o repubblicani.

I prossimi avvenimenti dimostreranno quanto sia fondato nei suoi termini questo dilemma.

Tuttavia si ritiene da molti che la crisi ministeriale non modificherà in niente la linea politica del governo, il quale sarà, come quello che lo ha preceduto, liberale costituzionale.

Il nuovo ministro degli affari esteri fu segretario di Stato sotto il ministro Bermudez de Castro, e ministro di Spagna a Washington. Egli fu condiscipolo di Castelar e di Canovas del Castillo. Il sig. Calderon Collantes faceva parte dell'ultimo ministero della Regina Isabella nel 1868.

Il nuovo ministro dei lavori pubblici signor Herrera, fu due volte ministro dal 1868: sotto il triumvirato Serrano-Prim Topete, e sotto il governo del Re Amedeo.

### SITUAZIONE PERICOLOSA

Per chi consideri le tendenze degli slavi e del popolo serbo in particolare,

risulta evidente che i pericoli della situazione creata dal moto dell'Erzegovina e della Bosnia non derivano tanto dagli insorti e dalle loro operazioni militari più o meno fortunate contro le truppe turche, quanto dall'atteggiamento del governo di Belgrado e dalle deliberazioni della Scupcina.

Abbiamo già veduto che, malgrado gli sforzi del Principe Milano, per dare alla sua politica un indirizzo meno che sia possibile compromettente, quell'Assemblea non seppe astenersi da vive dimostrazioni di simpatia per gli insorti e di ostilità verso la Porta: questi sentimenti ora si manifestano ancora più vivi in seno alla Commissione per l'indirizzo al discorso del trono. La maggioranza vuole che nell'indirizzo si esprima fiducia nel governo, la minoranza esige che sia fatta la dichiarazione di guerra.

È probabile che all'ultimo prevale ranno consigli più miti e che l'indirizzo sarà l'espressione del pensiero della maggioranza.

Però la situazione, prolungandosi, diventa sempre più pericolosa e le notizie che giungono dal Montenegro contribuiscono ad aggravarla.

(Vedi ulimi dispacci)

## CONGRESSO DI PALERMO

Il Diario del 4 settembre, reca:

CLASSE III.

CHIMICA E MINERALOGIA

Seduta del 3 settembre a ora 1 pom.

Presidenza Filippuzzi.

Si dette lettura del verbale della seduta precedente. Paternò comunicò un suo

lavoro fatto in collaborazione di Spica sopra due derivati benzilici dell'Urea e della Solfurea — Amato intrattene la classe sopra alcune relazioni del Cloralio; questa comunicazione dette luogo ad una discussione fra Amato e Paternò relativa alla costruzione della molecola del Cloralio e alla contrastata esistenza delle cosiddette combinazioni molecolari.

Amato dette notizia di alcune sperienze incominciate sull'Etna circa il freddo prodotto dalla evaporazione di liquidi molto volatili.

Paternò comunicò quindi un nuovo metodo di formazione del Fenolbenzilato da esso trovato unitamente a Fileti.

Per ultimo Campisi parlò sopra l'azione del permanganato potassico sul Cloralio.

E il Diario del 5:

CLASSE III.

CHIMICA E MINERALOGIA

Seduta del 4 settembre

Presidenza Filippuzzi.

Si dette lettura del verbale dell'ultima seduta.

Ebbe luogo quindi una lunga conversazione sul tema delle combinazioni molecolari, alla quale presero parte il senatore Cannizzaro, Paternò, Amato, Bellucci e Mercadante.

Fileti intrattene quindi la classe con l'esposizione delle ricerche da esso istituite unitamente al prof. Paternò, sopra l'azione che la luce esercita sull'acido nitrocinamico; la nota relativa sarà pubblicata per intero negli Atti del Congresso.

Mercadante dette poi una notizia pre-

liminare sopra i risultati di alcune sue esperienze, per le quali egli è condotto a credere che l'arsenico possa sostituire il fosforo ne' vegetali.

Cristomanos, di Atene, espose alcuni interessanti particolari relativi ai difenile e al diacetile, depositando per gli Atti del Congresso una sua nota sull'argomento. Paternò fece riflettere in proposito che il metodo generale di ricerca seguito dall'Autore era già stato attuato per lo addietro da Gladstone e Tribe.

Cristomanos comunicò quindi una sua nota mineralogica sopra l'esistenza in Grecia di un rame arsenioso contenente nickel e sulla presenza del nickel nelle antiche scorie di minerali piombiferi.

CLASSE IX.

SCIENZE LEGALI

L'anno 1875, il giorno 4 settembre alle ore 10 1/2 antimeridiane.

Il sig. Vice-Presidente prof. Tolomei apre la seduta assistito dal socio signor Pagano, quale segretario funzionante.

Il Presidente mette in discussione il voto, proposto alla Società e al Congresso, in omaggio alla memoria di Alberigo Gentili.

Il prof. Valdarnini, l'avv. Muratori P. e l'avv. prof. Guarneri svolgono e sostengono la proposta.

Messa ai voti dal Presidente la proposta è accettata ad unanimità.

L'avv. Muratori esprime il desiderio che la proposta sia accettata anche dall'intero Congresso, e quindi sia proposta in seduta generale.

Il Presidente assume impegno di parlarne al Presidente sig. conte Mamiani onde appoggiarla presso il Comitato.

## APPENDICE

6)

## LE VESTALI VENEZIANE

DEL SECOLO XVIII

Proprietà letteraria.

— Niente di tutto questo, paron Piero, si tratta ben d'altro che del ritratto di noi poveri diavoli, che ne abbiamo pochi da buttar via. Pezzo grosso, paron Piero, se La saprà fare: pezzo grosso da senno. Ecco qui, uno dei fattori dell'Excellent mio padrone, vuole un ritratto ad olio da un bravo pittore, ma a condizione che si cominci subito, che si faccia presto entro una stanza che sarà destinata, e che si faccia di sera, solamente di sera perchè di giorno la persona non può stare a modello.

— Tutte cose f.c.li, fuori forse di quella di colorire la tela di sera, ma vuol dire che potrò far di sera l'abbozzo, poi portarmelo a casa, e finire il ritratto a mio modo come so meglio.

— No, no, paron Piero, la tela non deve muoversi dalla stanza ove sarà la persona; sicchè Lei non deve portar fuori di là neppure un segno; e di più ancora, promettere, sul suo onore, che nessuno saprà mai se sia entrato nella casa ove, nel caso ch'ella mi dica sì, sono incaricato di condurla colla gondola

questa sera, e di portare la cassetta, i colori, i pennelli, tutto l'occorrente insomma per dipingere; ma sempre a condizione che Lei non dica nulla a nessuno. Cercavano un artista per simile incombenza ai patti che ho detto, ed io che so come a lei non dispiaccia di accettarli e sappia servir bene gli avventori, posi innanzi il suo nome, e mi si dette facoltà di parlarle. Ora resta a Lei a dire.

— Ti ringrazio, mio buon Nane, di esserti ricordato del tuo vecchio *baracone*; ed io non ho alcuna difficoltà ad incaricarmi di questo misterioso ritratto, sapendo che ci sei tu di mezzo. Ma, in confidenza, come andremo a morale? (e qui fece quel leggero stropicciamento fra l'indice ed il pollice che simboleggia il contar danari).

— Per tutta risposta le dà questi quattro luigi, che il committente vuole sieno accettati da Lei come segno che aderisce al contratto.

— Ma come mai onestamente accettarli, mio caro Nane, se non ho ancora fatto nulla per guadagnarli, e neppure so di che si tratti? Forse un'anticipazione? Sta bene, e si usa, ma quando siasi fissata l'entità ed il prezzo del lavoro. Ma così! l'anticipazione potrebbe superare il totale dell'importo, e allora capisci Nane, dispiace dover dare il denaro indietro; tanto più a me che, pur troppo, da un pezzo son corto sempre a soldi; e quando un ducato ha fatto tanto da esser toccato dalla mia mano, non ci resta un minuto: vola subito a trovare od il pizzicagnolo, od il farina-

olo, ovvero il fornaio che l'aspettano da mesi, e che mi fanno di tempo in tempo certe rifa, che fa freddo a pensarle.

— Ma che cosa La mi viene barbotando di anticipazioni, paron Longhi? Qui non si tratta di anticipar nulla; i quattro luigi che ora le consegno a nome di quel signore, son come un suo atto di cortesia per aver Lei detto di sì; son suoi dunque fin da questo momento, e non ha da renderne conto a nessuno. Essi, col prezzo del suo lavoro, c'entrano come Pilato nel *Credo*. Questo tal prezzo le sarà dato a ritratto compiuto, e probabilmente a mani piene se il lavoro riuscirà in Apolline come spero.

— Eh! cospetto, bisogna ben dire che questo signore abbia nello scrigno i milioni di Marco Polo. Basta, non istà a me a far i conti sulle sue tasche; solo lo ringrazio e proprio di cuore che mi abbia voluto beneficiare così alla fiorita; sono manna per me in questo momento le monete che mi regala. D'gli dunque che accetto, e che ci metterò tutto l'impegno per servirlo, se non come merita la sua generosità, almeno come lo potranno le mie poche forze. Intanto dimmi se si tratta di donna o di uomo, e quando debbo portarmi sul luogo per cominciare.

— Quanto a dirle se la persona da ritrattare sia maschio o femmina, so nulla io, ma quanto al resto ecco l'ordine: lei deve tener tutto pronto per questa sera, colori, pennelli e condizionar tutto in modo ch'io possa trasportar queste robe unte alla gondola. — Il

ritratto dev'essere ad olio e della grandezza che è indicata su questo pezzo di carta; le ore per eseguirlo, glielo ripeto, le sole della sera, cominciando da questa. Per arrivare a palazzo non la ci ha a pensare. Lei sia pronto colle sue carabattole, e coi suoi cerotti alle 24, ed io verrò qui a prenderla. Alla riva in fondo alla calle, troveremo la gondola che ci condurrà al luogo destinato. Animo dunque, faccia i suoi apparecchi e sopra tutto, acqua in bocca su quanto le ho detto e su quello che dovrà fare. Tenga sempre a mente il proverbio,

*Bocca chiusa e occhio aperto,*

*Non fe mai nessun deserto.*

rivederci, messer Piero; — e con queste il barcaiuolo prese la porta e di fretta giù per le scale.

Rimasto solo il nostro pittore, fu suo primo pensiero, parte per buon animo, parte per desiderio di non sentire il solito ritornello dei piagnucolii della sua dolce metà, di andare a consolarne le desolate preoccupazioni, ed

— Eccoti (disse) Giustina, che la provvidenza non fa sempre il muso duro ai poveri tribolati che mettono fiducia in lei. Guarda qui questi due luigi caduti dal cielo; potrai con essi rattoppare quelle quattro stracce rimaste; accomodare le padelle rotte, provvedere alle necessità più urgenti ecc.

— Santa Maria! (dando un guizzo esclamò Giustina) oro, monete d'oro, non ne ho mai visto io: cosa sono, ducati d'oro? o forse zecchini? la mia povera madre diceva di averne avuto uno il di che l'andò a farsi sposa.

— No, non son ducati, e neppure zecchini, anzi nè anche monete veneziane: sono monete di Francia.

— Come, vi sono monete che hanno il nome di un cristiano? ve! ve! chi l'avrebbe detto! E quanto valgono? assai mi figuro: naturale, oro! e chi dice oro, dice ricchezza.

— Non tanta; 45 lire l'uno, e perciò i due insieme, fanno 90 lire.

— Eh! con novanta lire (che gioia!) possiamo spegnere i giacchetti da inverno de' putelli, poi que' due secchi di rame, poi i miei poveri orecchini, poi comperare...

— Ih! ih! non tanti grassi, Giustina, la è una bubana che ci durerà poco, te ne assicuro: pure, spogna, compera, accomoda, paga le note di qualche creditore pressante, insomma fa quanto credi meglio per la famiglia: ti lascio piena libertà.

— Ma come li avesti, marito mio, questi bezz? T'è venuta dunque una gran commissione? raccontami, raccontami,...

— Oh! cara mia! quanto al raccontarti, pulisciti la bocca: bada bene che se non metti in sale la tua curiosità mi ripiglio i due luigi e falicenotte.

— Oh no per l'amor di Dio! Ci vorrebbe anche questa; dopo toccato quel ben di Dio! Tienti pure il tuo segreto; io per certo non ti d'sturberò colle domande, purchè tu possa dar da vivere alla tua povera famiglia.

(Continua)

È messa poi in discussione la tesi proposta per la pena della deportazione. L'avv. Donatuti parla contro.

Alle ore 11 1/2 assume la Presidenza il sig. conte Mamiani.

È votata la chiusura.

Il sig. Muratori propone un ordine del giorno per sospendere la discussione e rimandarla al venturo Congresso. E lo svolge.

Il sig. Donatuti parla contro l'ordine del giorno.

Votata la sospensiva è a maggioranza rigettata.

Il Presidente Mamiani lascia l'aula alle ore 11 3/4.

È proposto un ordine del giorno col quale si propone un voto contro la pena della deportazione, ordine del giorno che è approvato.

### CLASSE III.

CHEMICA E MINERALOGIA  
Presidenza Filipuzzi

Seduta del 5 settembre 1875, ore 1 pom.

La seduta fu aperta dal prof. Silvestri il quale trattenne la Classe con due comunicazioni: la prima riguardante la natura chimica di un singolare petrolio siciliano di origine vulcanica: la seconda relativa ad alcune ricerche chimiche le quali stabiliscono una nuova categoria di fumaiuoli nel grande cratere dell'Etna.

Dopo di ciò il prof. Christomanos espone sperimentalmente un nuovo metodo per ottenere il tricoloro di iodo e rese conto del modo con cui egli ne determina il peso specifico. La Classe passò quindi ad una discussione sull'argomento della nomenclatura della chimica inorganica, terminata la quale si procedette alla elezione del membro del Comitato centrale, che riuscì ad unanimità a favore del prof. Cannizzaro.

Seduta del 6 settembre.

Presidenza Filipuzzi.

Ha la parola il prof. Bellucci, il quale si fa a contestare l'opinione di Clermont sulla formazione dell'acqua ossigenata nell'organismo delle piante fondata sulla contraddetta ipotesi dell'ozono e antozono. In seguito Fileti parlò di una sostanza fusibile a 120 gradi circa che egli ottenne nella preparazione del cianuro di acetile e che sviluppa ammonia bollendo con soluzione di potassa.

Il prof. Silvestri trattiene quindi la Classe per descrivere i caratteri chimici e cristallografici di una sostanza salina di composizione nuova ottenuta nella analisi delle acque del fiume Smeto in Sicilia e presenta di questa analisi i diagrammi chimici che rappresentano graficamente la variabilità della composizione delle acque di detto fiume e subordinatamente alle influenze delle varie stagioni dell'anno.

Il prof. Campisi descrive un nuovo forno per la fusione degli zolfi.

Il prof. Christomanos espone la maniera di applicare invece dello zinco ed acido solforico nell'apparecchio di Marsh l'amalgama di sodio e l'acqua nelle ricerche di chimica legale sull'arsenico, e sulla applicazione della medesima per dosare l'arsenico.

Disfagi parla di alcune osservazioni sulla formazione dell'alcool negli acini dell'uva: questa comunicazione ha prodotto viva discussione.

Il prof. Christomanos espone un metodo per preparare l'acido bromidrico.

Il prof. Cannizzaro rende conto di un lavoro che ha in corso di esecuzione sopra i derivati dell'acido tartarico.

Il prof. Misfagi comunicò quindi alla Classe alcune note di laboratorio, coi seguenti titoli:

1. Sul reattivo di Fehling.
2. Sull'emissione dell'idrogeno nella vegetazione delle muffe.
3. Sulla persistenza della vitalità nei semi anche umidi e rigonfi, purchè lavati bene con acqua bollita e mantenuti in atmosfera pura affatto di ossigeno.
4. Sopra un'utile disposizione di un filtro per la separazione di sostanze cristalline imprigionate in grande quantità di materia estrattiva. Prezziò, da ultimo un disegno di apparecchio per

esaminare la decomposizione dell'acido tartarico nelle pesanti sotto l'influenza dei diversi colori dello spettro solare.

Il prof. Bisile intrattene poscia la Classe sopra l'impiego del termometro per stabilire il momento più opportuno della prinatura.

Di ultimo il dott. Cristomanos parlò di alcuni cremiti che si rinvengono in Grecia e della serie dei cremiti in generale.

La Classe chiuse dopo ciò le sue sedute.

### CLASSE IX.

SCIENZE LEGALI.

Seduta del 6 settembre.

Presidenza del comm. Tolomei.

Il Presidente riferisce sopra un lavoro dell'avvocato Giuseppe Taranto; sul conato punibile, e sue relazioni colla complicità nei reati. L'estensione della monografia non permette, che se ne dia lettura; epperò espone per sommi capi il contenuto del medesimo, aggiungendo esser quello del sig. Taranto un lavoro coscienzioso, e che merita l'attenzione della Classe.

Ripresa la discussione sul tema. Se a base del dritto elettorale dovrebbe stabilirsi il criterio della distribuzione per Classi, secondo i gradi di censo, e di merito scientifico e civile, e della proporzionalità del voto secondo i detti gradi; parlavano successivamente gli avvocati Montalbano, Pagano, prof. Ugullena, ed avv. Tenerelli: dopo di che stante l'ora tarda si sospese la discussione, rimandandola insieme agli altri temi, non ancora venuti in esame al futuro Congresso. Pria della chiusura della seduta il sig. Prospero Pereiva Gamba depose al banco della presidenza alcuni temi, perchè a norma dei regolamenti siano esaminati, e posti all'ordine del giorno del futuro Congresso.

### CLASSE I.

MATEMATICHE, ASTRONOMIA, FISICA  
E METEOROLOGIA

Seduta del 5 settembre

Il Prof. Cuzzani presenta alla Classe alcuni esemplari di varie sue memorie i cui titoli sono i seguenti: « Sulla Analogia fra la Trigonometria sferica e la rettilinea; Del Cerchio locale dei seni e coseni; Filiazione delle Verità matematiche; Tra la disposizione sessagesimale e la rettangolare nella piantagione degli alberi ».

Il Prof. Cordenons presenta una sua memoria intitolata: « Rvista di locomozione e nautica nell'aria ».

Il Prof. Riccò presenta alla classe una sua memoria: « Sulla successione e persistenza della sensazione dei colori ».

Ha la parola il sig. Scichilone il quale comunica le ricerche eseguite dal prof. Pisati e da lui sulla trasmissione del magnetismo attraverso il ferro, e sulla distribuzione del magnetismo sulle facce polari delle calamite e sui dischi di ferro dolce.

Il prof. Palmieri espone alcuni suoi studi per determinare il peso specifico delle lave fluenti; dopo di che il prof. Cantoni ricorda i lavori anteriormente fatti dal Belli su questo proposito.

Prende la parola il prof. Cordenons per trattare dell'importanza dell'aeronautica che ritiene possibile ed espone la serie di esperimenti da lui eseguiti. La Classe dà un voto di incoraggiamento al prof. Cordenons.

Il prof. Volpicelli espone alcune sue idee sul Mulinello di Nickolson e sulla macchina a rotazione di Belli, ed espone alcune sue ricerche dalle quali fa emergere che tutti i corpi sono elettrizzati.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — Sappiamo che il ministero sta trattando per prendere i concerti opportuni con una società di navigazione a vapore, che s'incarichi del trasporto degli oggetti destinati all'esposizione mondiale di Filadelfia.

La spedizione degli oggetti sarà fatta in modo che essi si trovino a Filadelfia pel principio di gennaio, epoca in cui s'incominciano a ricevere nei locali della mostra.

Si pensa eziandio di formare una Commissione in Italia ed un'altra in Filadelfia, incaricata di esaurire tutte le pratiche relative.

Fu già data comunicazione delle disposizioni del nostro governo a quello degli Stati Uniti.

La partecipazione fu accolta colla massima soddisfazione. (Fanfulla)

NAPOLI, 13. — Rileviamo con piacere da notizie di Castellamare pubblicate dal *Compianto* del 12, e facciamo voti che siano e continuo ad essere vere e sempre in meglio, che, dopo il forte attacco subito la sera dell'8, la salute del comm. Marvasi va lentamente migliorando.

TORINO, 14. — Domenica si tenne una numerosa adunanza dei meccanici e macchinisti italiani, chiamati a discutere dei loro interessi di fronte alla compilazione delle tariffe nei nuovi trattati di commercio.

Dopo lunga e matura discussione, l'assemblea deliberava di far voti al governo, perchè nella conclusione dei trattati non si ledano menomamente gli interessi dell'industria delle macchine, e non se ne incagli, per esagerate viste fiscali, lo svolgimento ed il progresso.

Si deliberò pure di dirigere in tal senso un telegramma al presidente del consiglio, al ministro dell'agricoltura e commercio e all'onorevole Luzzatti, commissario del governo per la conclusione dei trattati.

PARMA, 13. — Leggesi nel *Presente*: I presanti da porta S. Michele e sui vicini rampari che conducono allo stradone sono stati funestati ieri da un tristissimo fatto.

Alcuni monelli dall'alto della murata della rotonda si divertivano a tirar sassi a certo Strina Antonio facchino d'anni 53, che s'era coricato fuori di porta e sotto la murata per digerire l'ultimo bicchiere di vino.

Lo Strina, disturbato in questa sua legittima operazione, s'alzò infuriato, inseguì i monelli sulla rotonda ed afferrato certo Gattani Enrico d'anni 18, anch'esso facchino abitante in Strada Nuova, gli menò una coltellata sotto la ultima costola a sinistra e lo stese morto quasi all'istante.

Dopo il fatto, lo Strina fu arrestato, senza che opponesse resistenza, dalle guardie daziarie e da una guardia municipale, e consegnato alla P. S.

FIRENZE, 15. — Continua sempre ad arrivare una folla di forestieri per le feste michelangiesche.

Alla villa *Bellosguardo* ebbe luogo un banchetto al quale il direttore della *Gazzetta d'Italia*, sig. Pancrazi, e la sua gentilissima consorte convitarono molti rappresentanti della stampa italiana ed estera.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — Le notizie da Sassetot sulla salute dell'Imperatrice d'Austria, che si era piuttosto risentita dalle sue cadute di cavallo, sono sempre migliori.

AUSTRIA-UNGHERIA, 11. — Si ha da Pest:

Nell'odierna seduta pomeridiana nella Camera dei deputati, la Commissione e laboratrice dell'indirizzo al discorso della Corona presentò il suo progetto. Esso non è, in sostanza, che una parafrasi del discorso del Trono. Vi si dà speciale importanza alla soluzione della questione della Banca, alle assicurazioni che la pace non corre pericolo in conseguenza degli avvenimenti nell'Erzegovina, alla revisione del Compromesso del 1867, ed al ristabilimento dell'integrità territoriale, mediante la provincializzazione dei Confini militari. La discussione dell'indirizzo comincerà mercoledì. Martedì si eleggeranno i membri della Delegation.

— La Commissione centrale elettorale in seguito alla rinuncia di Daak, ha indetto una nuova elezione nella città interna pel 23 settembre.

GERMANIA, 11. Mandano da Berlino: Dicesi che il Duca di Coimbra, fratello del Re di Portogallo, parte da Dresda

per Madrid e Lisbona per impalmarsi colla contessa di Girgenti, sorella di re Alfonso.

E da Darmstadt:

Il maggiore olandese Steck è stato oggi arrestato per mandato del Ministero degli esteri. Tratterebbesi di un esteso reclutamento segreto di volontari, del quale il governo tedesco ebbe contezza.

In questi giorni ebbe luogo, a Varzin il *Tusculanum* del principe Bismarck, una festa di famiglia. La principessa Giovanna figlia del Cancelliere, celebrava i suoi sponsali col conte Wind von Eulenburg, gentiluomo sui 30 anni, assessore di governo e cugino del ministro degli interni di Prussia. La figlia di Bismarck conta 23 anni, ed è amata straordinariamente dal padre, al quale il distacco riescirà oltremodo doloroso.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 settembre contiene:

R. decreto 16 agosto, che distacca dal comune di Scandriglia per unirla al comune di Poggio Moiano, in provincia di Perugia, la frazione di Cerdomare.

R. decreto 29 agosto, preceduto da Relazione a S. M. che autorizza una dodicesima prelevazione dal fondo delle spese imprevedute pel carcere giudiziario di Pavia.

R. decreto 29 agosto, preceduto da Relazione al Re, con cui si autorizza una quindicesima prelevazione sul fondo delle spese imprevedute.

D. disposizioni nel personale giudiziario.

### CRONACA VENETA

Venezia, 15. — Ieri si è insediata al Municipio la nuova Giunta, nelle persone dei signori assessori effettivi:

Conte cav. Francesco Donà Dalle Rose — Avv. cav. Giuseppe Maria Malvezzi — Cav. Antonio Rosa — Avv. Giovanni Battista cav. Ruffini — Cav. Marco Bisacco — Dott. Giovanni Santello; e degli assessori supplenti, signori: Pacifico Ceresa — Cav. Francesco Cogo — Ing. Domenico Centanini — Marco Parma.

Il facente funzioni di Sindaco, conte Donà, elesse suo assessore delegato l'avvocato cav. Gio. Battista Ruffini.

— Gunse in Venezia il ministro della marina, comm. di Sain-Bon, che alloggia al *Grand Hôtel*.

Il varo del *Cristoforo Colombo* avrà luogo nel nostro arsenale domani alle ore 11 antimeridiane.

— È pure arrivato ieri sera, e prese alloggio allo stesso *Grand Hôtel*, S. E. Kavase, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Giappone presso S. M. il Re d'Italia.

TREVISO 15. — La *Gazzetta di Treviso* reca:

La sera del 13 corrente cessò di vivere, quasi centenne, il veterano Boghetch Giovanni, già ufficiale della veneta repubblica e capitano nell'armata italiana ai tempi napoleonici, insignito della Croce della Legion d'onore e della medaglia di Sant'Enea.

Come valoroso soldato, fu ottimo padre, cittadino onesto.

Oggi alle 5 pom. hanno luogo i suoi funerali fuori di Porta Cavour, cogli onori militari, come venne gentilmente disposto dal sig. Colonnello, comandante il presidio.

### CRONACA DELLA PROVINCIA

Loreggia. — Dobbiamo registrare un furto commesso a Loreggia, distretto di Camposampiero, la notte dall'11 al 12 corrente, con circostanze piuttosto gravi, se non per l'audacia dei mezzi adoperati a consumare il reato.

Ignoti ladri, penetrati mediante scaltrezza e rottura delle imposte di una finestra nel granaio del villico Perinozzo Pasquale del luogo, vi rubarono una caldaia di rame, e farina di grano per un valore di lire 60.

Conselve. — Altro furto, mediante rottura di un muro fu commesso il 12 a Conselve, di biglietti di banca per la somma di lire 120, nella abitazione di Luise Lion Maria, contadina del luogo. Come avviene il più spesso, anche questa volta i ladri conservano l'incognito.

Abano. — Sabato, 11 corr., un giovanotto di Abano, d'anni 19, certo Lana Sinto, contadino, segnando il fieno producevasi colla f. l. e una ferita al piede destro, per la quale dovrà subire una cura di circa 20 giorni.

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Pesi e misure. — La R. Prefettura di Padova d'resse ai sigg. Sindaci, Commissari distrettuali, Uffici di Pubblica Sicurezza e Comandanti l'Arma dei reali Carabinieri, la seguente Circolare:

Padova, 7 settembre 1875.

La legge del 23 giugno 1874 n. 2000, modificando in parte la legge metrica del 28 luglio 1861 n. 132, stabilì che il pagamento delle tasse e dei diritti dovuti alle Finanze dello Stato per la verifica prima e periodica dei pesi e misure dovesse farsi dai fabbricanti e dagli utenti mediante marche da bollo da apporsi ai certificati degli uffici di verifica all'atto della presentazione degli strumenti da verificarsi.

Avviene però non di rado che tale prescrizione di legge non sia osservata, e poichè si trascuri da chi ne ha obbligo di presentare alle prescritte verifiche gli strumenti metrici che si pongono in commercio, o dei quali si fa altrimenti uso nelle transazioni commerciali e industriali.

Per siffatta infrazione della legge non viene soltanto a mancare lo scopo principale al quale il legislatore mirava col prescrivere tali verifiche, quello, cioè, d'impedire le frodi che possono commettersi coll'uso di misure e di pesi alterati o falsi, ma, rimanendo per tal modo insoddisfatti i diritti stabiliti dall'art. 17 della legge 28 luglio 1861, le Finanze dello Stato vengono a risentire non lieve danno.

Occorre che simili gravi abusi sieno fatti cessare: e a tal fine fu mestieri che chiunque vien meno all'obbligo di presentarsi per le anzidette verifiche, sia costretto alla osservanza della legge mercè una rigorosa applicazione delle misure coercitive e repressive dalla legge stessa stabilite.

Premesso quanto sopra, in esecuzione anche della analoga circolare del Ministero dell'Interno in data dell'29 agosto u. s. n. 12386-73757, il sottoscritto, rinnovando le raccomandazioni già fatte colle precedenti sue circolari 23 febbraio e 17 maggio p. p. ai numeri 962 1603 e 962 4269 invita le Autorità ed Uffici cui è diretta la presente ad impartire ai rispettivi loro dipendenti ordini severi per il sequestro dei pesi e delle misure mancanti del bollo di prima verifica, come di quelli che si riscontrassero sprovvisti del bollo della verifica periodica presso gli utenti che saranno con apposito elenco loro indicati dal verificatore, con speciale raccomandazione di redigere in ogni caso regolare verbale sia di sequestro sia di contravvenzione.

Il prefetto BRUNI.

Associazione nazionale dei medici e odontoi. — Secondo Congresso in Padova. — Nelle sale gentilmente concesse dalla Società d'Incoraggiamento, convennero ieri molti medici della città e provincia allo scopo di concretarsi per la nomina di una Commissione provinciale preparatrice del Congresso.

Il dott. Rinaldo Turri di Ferrara, membro del Consiglio superiore dell'Associazione, apertamente, quale Preside, l'adunanza con calde parole riguardanti gli intendimenti di una tale riunione e il nobile intento a cui tende la Società.

Dopo una breve discussione intorno agli obblighi morali e materiali dei convocati e di molti, che in iscritto vi fecero piena adesione, si passò alla nomina della suaccennata Commissione, riuscendo eletti a comporla i dottori Mattioli G. B., Moroni dott. Ferdinando, D'Ancona Napoleone, Festler Francesco Saverio, Sotti Leandro.

N.B. Si pregano i professori e medici firmatari od aderenti a prestarsi al pagamento di L. L. 10 5 di buon ingresso e 5 di tassa annuale nelle mani del cassiere onorario, alla Farmacia Mauro-Pianeri.

**R. Università.** — Sappiamo che a rappresentare la nostra Università nei funerali che avranno luogo in Pavia, sabato 18 corrente, alle ore 9 antimeridiane in onoranza del compianto *Porta*, fu destinato il professore Francesco cav. Marzolo, il quale dovrà partire a quella volta oggi alle ore 2 pomeridiane.

**Società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti di Padova.**

Movimento di cassa da 1° gennaio 1875 a tutto giugno.

Entrata — Contribuzioni dei soci L. 7210 84

Interessi di capitali • 433.66

Legato del fu co. Luigi Leoni • 200.—

Uscita — Sussidi ai soci malati • L. 5269 75

Sussidi alle socie • 529.70

Pensionati • 699 51

Totali sussidi L. 6498.96

Spese d'amm. • 604 70

Corresp. all'esatt. • 504 75

Civanzo di Cassa • L. 236.09

Il Vice Presidente G. SALVIONI

Il Segretario D. Marangoni

**Teatro Garibaldi.** — Se non arrivano le risorse dell'acrobazia, l'autunno in cui stiamo entrando minaccia diventare celebre nella storia delle stagioni morte.

Abbiamo infatti un preavviso dei fratelli *Matula*, reduci dall'aver meravigliato coi loro giuochi di equilibrio e di ginnastica il pubblico della *Favorita*, al Lido, dove si produssero per alcune sere.

Il programma dei loro giuochi è succulento: si tratta di *serate fantastiche*, di *piramidi umane*, di *banchetti ferrei*, del *serpente nella foresta*, del *regno dei sogni*, di metamorfosi.

Trasportiamoci pure nel mondo dei sogni, poichè quello della realtà è così scarso di attrattive.

Ci si assicura che la prima rappresentazione dei fratelli *Matula* si darà sabato sera: non mancheremo di ripeterne l'avviso ai lettori.

**Teatri in provincia.** — Sappiamo che il signor Valentino Maule assunse l'impresa del Teatro di Cittadella per darvi un corso di rappresentazioni nell'entrante Autunno coll'opera *Le Precauzioni*.

Ecco qui l'elenco della compagnia di canto:

1. Donna soprano, *Del Nobolo Marianna*.

1. Donna soprano, *Emilia Zenitz*.

1. Donna contralto, *Beatrice Malvezzi Borelli*.

1. Tenore, *Edoardo Zuliani*.

Primi Buffi comici, *Trigiotto Giuseppe e Correggioli Giuseppe*.

Primo Baritone, *Forrelli Ettore*.

Buffo comico, *Salvatore Spina*.

Basso comprimario, *Giovanni Solda*.

Maestro concertatore, *Spina Adeltrando*.

Vestiario, *Vicinelli*, di Firenze.

Macchinista, *Leonardo Zeroni*, di Padova.

Ci si dice che in questo complesso di artisti vi sieno dei buoni elementi: lo desideriamo, perchè desideriamo che il Maule faccia ottimi affari, come per le sue premure li merita, e perchè alla gentile popolazione di Cittadella si offra così l'opportunità di passare qualche bella serata autunnale.

A proposito del sig. Maule. Si faccia coraggio, e appresti anche per noi nell'Autunno qualche spettacolo ai Concoristi: egli avrà il merito, se non di dare alla stagione morta un brio insperato e impossibile, d'infonderle almeno qualche filo di vita.

**Grossa fortuna.** — Oggi per la città corre la notizia che sia stato vinto da qualcuno di Padova il premio di fiorini duecentomila del prestito austriaco 1864.

Si dice che il vincitore è un sacerdote, abitante a S. Francesco, il quale farebbe figurare in sua vece altra persona.

Qualunque sia, oh fortunato mortale! Si parla che siano già fatte pratiche colla Banca Veneta per il giro e l'incasso del premio.

**Banchetto tipografico.** — Sappiamo che la Società Tipografica di Padova in unione alle Sezioni ad essa affiliate di Rovigo, Adria, ed Este Monselice, terrà un fraterno banchetto domenica p. v. in Este, onde festeggiare e la costituzione della Società stessa, ed il suo prospero andamento nei primi nove mesi di vita. Oltre che essere rappresentata a quel banchetto la Società consorella di Venezia, Verona e Treviso da appositi incaricati, sappiamo che i bravi operai tipografi della Sezione di Rovigo condurranno seco a rendere più allegro il convegno, una orchestra composta di abili professori di colà.

**Arrest.** — Venne arrestato certo P. L. perchè ubbriaco commetteva disordini.

**Ferita accidentale.** — Gli Agenti di P. S. accompagnarono al civico Spedale certo B. G. feritosi in accidentale caduta.

**Suicidio.** Leggesi nel *Polesine*, Rovigo 15. — Lunedì sera colla corsa che viene da Padova alla ore 6.30 scendeva all'albergo della *Corona ferrea* il signor Antonio Maffei, giovinetto sui 23 anni circa. Gli venne assegnata la stanza n. 15 al secondo piano; ma invece di salarvi egli incominciò a girare pel portico, senza rivolgere parola a chiunque sia. Poco dopo uolendo che un maresciallo dei carabinieri stava per partire per Lendinara, domandò al fuccheriaio se ci sarebbe nella vettura un posto anche per lui, e dietro risposta affermativa partì per quella volta.

Di ritorno sulle prime ore del mattino non prese riposo; ma uscì di nuovo dall'albergo, e non vi rientrò che quando il sole era già alto. Allora andò a letto; verso le ore 2 p. ordinò il pranzo che si fece servire in letto, e poco dopo si alzò ed uscì. Pare che allora sia andato a telegrafare a sua madre perchè si recasse qui.

Verso le ore 10 p. rientrò all'albergo, cenò, ed uscì di nuovo, per non rientrare che stamane verso le ore 8 circa.

Alle 9 e mezzo chiamò il cameriere, che lo trovò a letto, gli chiese se fosse arrivata la corsa da Padova, e alla risposta affermativa, ordinò un bicchiere di vino generoso, che gli fu tosto portato.

Poco dopo un mozzo di stalla correa dal padrone dell'albergo per avvertirlo che un signore emetteva dei lamenti strazianti, e delle grida di dolore chiamando il cameriere.

Il padrone assieme alla moglie corse immediatamente alla stanza del signor Maffei, e lo trovò in preda a sussulti spasmodici. Lo sventurato chiese subito d'un medico e d'un sacerdote: il padrone gli andava chiedendo che cosa si sentisse, ma egli rispondeva con voce rotta dall'angoscia: *non c'è altro per me, la è finita per me*.

Gli si fece trangugiare del rum, e fu mandato tosto per medico, ma nel frattempo che la padrona rimase sola collo sventurato, ne ebbe la confessione che col vino avea preso un potente veleno, e la raccomandazione di rimettere alla madre quattro lettere che le porse.

Il dott. Ferrarese accorse, entrò nella stanza, constatò l'avvelenamento, e nulla più poté fare che qualche inutile tentativo.

Pochi istanti dopo quella giovane assistenza era spenta!

Colla corsa delle ore 2 1/2 circa pomeriggio giungeva da Padova la povera madre. Ella ignora tuttora la catastrofe del figlio: eppure s'affrettava di vederlo, di cando perfino al fuccheriaio che avrebbe voluto esser qui già da ieri sera ma che non avea trovato il telegramma che questa mattina di ritorno dalla campagna. Troppo tardi! Povera madre! la fortuna le accordò la forza di ricevere la triste novella!

Quale cagione ha spinto quell'infelice sul fiore degli anni verso uno svolgi-

mento così lugubre e affrettato del dramma della sua esistenza?

Il mistero più profondo l'avvolge tuttora.

**Decesso.** — Leggesi nell'*Opinione*:

È appena chiusa la tomba che rinserra la salma di un senatore illustre, il professore Porta, che un'altra se ne apre per raccogliere i resti mortali d'un altro senatore, egregio per amor patrio e per zelo del pubblico bene.

Un dispaccio di Ginevra ci reca il mesto annunzio della morte del marchese Carlo Bavilacqua. Chi fosse il Bavilacqua, Bologna, la Romagna e quanti ebbero parte alla rivoluzione italiana sanno nè possono dimenticare. D'animo liberale, sollecito d'ogni istituzione filantropica, amministratore intelligente della Cassa di risparmio di Bologna, egli non ha mai ricusata l'opera sua a vantaggio del proprio paese, e appena costituito il Regno, il governo dava testimonianza solenne della grande stima in cui lo teneva, nominandolo senatore con decreto dell'8 marzo 1860. Nè fece come molti altri che la nomina di senatore riguardano come un onore anzichè un carico, essendo stato, per quanto l'età e le occupazioni gli consentivano, diligente nell'adempimento del suo ufficio. Bologna ne rimpiangerà la perdita come d'un cittadino benefico e d'un operoso patriota.

## ULTIME NOTIZIE

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Avviso

essere stato depositato nell'Ufficio del Comune di Carmignano l'elenco dei proprietari, e dei terreni da espropriarsi colla riattazione della strada Postale da Lipeca e Fontaniva per effetto della costruzione della linea ferroviaria da Treviso a Vicenza, nonchè il primo particolareggiato degli stessi terreni, affinché le parti interessate possano prendere conoscenza ed avanzare le loro osservazioni a termini dell'Art. 18 della legge 25 giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Padova, 8 settembre 1875.

Il Prefetto BRUNI.

Si ha da Roma 15: Il nuovo Ministro del Messico sig. Castañeda è giunto a Roma.

Sarà ricevuto domani o posdomani da Visconti-Venosta.

Il Concistoro annunziato per il giorno 26 avrà luogo venerdì 17. Questa determinazione è stata presa per far cosa grata al cardinale arcivescovo di Nuova York, costretto a far ritorno al più presto possibile alla sua residenza.

Oltre la nomina dei nuovi cardinali, il Pontefice provvederà a molte sedi vescovili estere e specialmente di Spagna. Si dice che i vescovi spagnuoli, proclamati in questo concistoro, saranno quattordici.

Secondo alcuni, il Santo Padre intenderebbe con queste nomine di dare una prova delle buone disposizioni che lo animano per il nuovo ordine di cose stabilito in Spagna, e della cordialità di relazioni che esiste tra il governo di Madrid e la Santa Sede. (Funfulla).

Leggesi nella *Persveranza*, Milano 15: Credesi che la principessa Margherita debba partire oggi, o domani, da Pegli, d'onde, come già annunciammo, si recerà a Monza.

— Ci si dice che l'onore Sella sia stato nominato commissario per l'Italia nell'inchiesta sui tumulti avvenuti, o non è molto, tra gli operai a Göschenen. Questa sarebbe la missione di cui s'è parlato in questi giorni.

— Il Rettore dell'Università di Pavia ha invitato i Rettori di tutte le altre Università del regno ad intervenire alle onoranze funebri che si renderanno il 18 corrente al prof. Luigi Porta. Molti hanno già aderito all'invito; altri si faranno rappresentare.

## CORRIERE DELLA SERA

18 settembre

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 15 settembre.

Devo al Santo Padre una riparazione, ma al Santo Padre soltanto; perchè se gli uomini della sua Corte non vollero farsi vivi per centenario di Michelangiolo, egli vi ha contribuito mandando a Firenze uno splendido Album fotografico, di tutte le grandi opere onde quel Patriarca delle arti fece di San Pietro un nuovo Olimpo e della Cappella Sistina il monumento più insigne della potenza del Genio.

Quell'Album fu grandemente ammirato, e depresso nella casa di Michelangiolo a Firenze, farà nuova testimonianza che Pio Nono, alla sua maniera, sa essere e mostrarsi italiano.

Ciò non toglie per altro che a tempo e luogo egli non voglia essere e mostrarsi il contrario. Pare persino che gli tardi di poterlo fare, tanto è vero che ha sollecitato la riunione del Concistoro. Questa avverrà non più il 26, ma il 17, cioè dopodomani.

Aspettatevi dunque un dispaccio che vi annunzi, qualmente la Chiesa cattolica si sia arricchita di sei nuovi cardinali — sei non possumus in carne ed ossa di più.

Meno male che senza far torto alla Bibbia, possiamo ritorcere contr'essi il proverbiale: *non prevalebunt*.

Qui a Roma i pochi, ma influenti membri dell'Opposizione presenti alla sede, vanno tenendo frequenti riunioni. Quello che se ne sa, gli è, che meno poche eccezioni, oggimai tutta la Sinistra accenna a trasformarsi nel senso del programma Nicotera. I radicali ne fremono, e io li lascio fremere a posta loro: un'Opposizione ragionevole, sarà la forza del governo, e quand'anche arrivasse a diventare il governo, non farebbe paura a nessuno.

Si vive in pena dell'onore Casalini, malato, come sapete, a Schio. È partito per quella volta l'on. Biccelli, un medico romano di fama europea. Voglia il cielo che i brutti allarmi si dileguino, e l'egregio deputato sia conservato all'amore degli amici e alla stima degli stessi nemici politici, che non gli venne mai meno.

I. F.

**Estratto dai giornali esteri**

Un telegramma viennese del *Kelet Nepe* annunzia che i circoli governativi si aspettano che entrambe le delegazioni si accordino per una interpellanza nella questione orientale e chiedano particolarmente schiarimenti sulla natura dell'intervento a Costantinopoli.

Si ha da Belgrado che tutte le truppe si recano nei loro distretti per accuire in grandi sezioni alle esercitazioni autunnali.

Due brigate, consistenti di 8 battaglioni della milizia, di 2 batterie della milizia, e di un'altra batteria si concentrarono presso Alexinac come corpo d'osservazione in vista delle guardie di forze militari concentrate dai turchi presso Nisch.

Secondo un telegramma dal *Pester Lloyd* vi sono a Nisch al di qua dei confini serbi sette batterie di cannoni Krupp con mille artiglieri, trenta battaglioni di fanteria, ed otto squadroni di cavalleria. Si attendono cinque batterie nuove, venti battaglioni di fanteria e cinque squadroni di cavalleria. Sembra che il Granvisir sia intenzionato di continuare nonostante le lagnanze della Serbia l'invio di truppe.

Un giornale ungherese, il *Nemzeti Hirlap*, dice, che molti deputati ungheresi dovranno abbandonare il loro ufficio e saranno necessarie delle nuove elezioni perchè vennero annunziati diecisette sequestri sulle diete di cinque deputati, e secondo il § 4, alinea 6 della legge d'incompatibilità i deputati che

entro tre mesi non sono in grado di respingere il sequestro per loro il loro mandato. Secondo lo stesso giornale si crede che molti più deputati correranno la stessa sorte.

Questi fatti non sono atti a darà una idea molto lusinghiera delle condizioni finanziarie e sociali dell'Ungheria.

## Telegrammi

Pera, 14.

Un irade imperiale dispone il mantenimento della legge organica per l'isola di Candia. Dal territorio dell'ultima insurrezione viene ufficialmente annunziato che gli abitanti del Distretto già insorto di Brana (?) manifestarono il loro assoggettamento al Governo. Le truppe imperiali hanno intrapreso una spedizione al Monastero fortificato di Janik che può ritenersi come l'ultimo punto d'appoggio dell'insurrezione nel distretto Bosniaco di Senidje.

Pest, 14.

Il ministro delle finanze Szell farà il suo discorso finanziario sabato e lunedì secondo la durata della discussione dell'indirizzo. Sul suo modo di ottenere il pareggio vi figurerà il progetto modificato di Ghyzy relativamente alla riscossione d'una tassa di entrata generale.

Szell ha rifiutato un'offerta per la concessione della Regia dei Tabacchi, dicendo ch'egli non vuole offrire altri pegni che il credito dell'Ungheria.

Linz, 14.

Il capitano distrettuale ha condannato alla multa di 50 fiorini il Comitato della festa popolare di Ried, perchè ha adornato la piazza della festa con una bandiera germanica.

## ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

CETTIGNE, 14, sera. — Oggi vi furono parecchi combattimenti su diversi punti. Dappertutto i Turchi furono costretti a ritirarsi specialmente sul campo di Bombar. Gli insorti avrebbero ottenuti grandi vantaggi.

COLOMBO, 14. — Il vapore *Genova* della Società del Lloyd italiano è partito per il Mediterraneo.

MADRID, 15. — Un decreto ordina che il tesoro accetti in pagamento delle imposte i due ultimi coupon scaduti del deb. to pubblico nella proporzione del 10 per cento dei coupon 90 effettivi.

IRUN, 15. — La brigata Salcedo operò un movimento intorno ad Irun e sloggiò i carlisti dalle alture dominanti Oyarzun e la strada di Renteria.

VIENNA, 15. — Notizie da Sassetot assicurano che lo stato dell'Imperatrice è assai soddisfacente.

Bortol. Mosch n. gerente responsabile

**Stabilimento DI SCHERMA E GINNASTICA CESARANO**

Il Maestro durante l'autunno continua le lezioni di Scherma e Ginnastica.

Lo Stabilimento è aperto ai signori Soci e Scolari dalle 7 antim. alla mezzanotte, ed è libero a chiunque di visitarlo. 4-631

**In Via Riviera S. Mattia**

N. 3017

con prospetto sull'ex-Ponte di Santa Sofia

Appartamento in II° Piano d'Affittarsi pel prossimo 7 Ottobre.

Per trattative rivolgersi al Proprietario abitante la stessa Casa al Piano terreno. 633-1

**APPARTAMENTO d'affittarsi**

per la prossima S. Giustina 1875, in Primo piano nella Via Zucco al Civico N. 3616.

Chi vi applicasse potrà rivolgersi al Ristoratore Pedrocchi, ove abita il Proprietario. 1 - 631 - 3-633

Chi desidera il Programma del **CONVITTO MASCHILE DI FAMIGLIA** in Brescia si rivolga al sottoscritto.

**P. L. CONSOLI**  
Brescia Via S. Chiara, N. 2975

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze		15	16
Rendita italiana	75	75 n	75 70 n.
Oro	21	50	21 52
Londra tre mesi	26	94	26 98
Francia	107	55	107 65
Prestito Nazionale	60	80 n.	60 50 a.
Obbl. regia tabacchi	826	—	827 —
Banca Nazionale	1999	—	1990 —
Azioni meridionali	336	n.	336 —
Obbl. meridionali	230	—	233 —
Banca Toscana	1188	—	1186 —
Credito mobiliare	737	—	736 —
Banca generale	—	—	—
Banca italo-german.	—	—	—
Rendit. god. del 1. luglio debole	78	02	—
Parigi	14	—	15 —
Prestito francese 5 0/0	104	62	104 65
Rendita francese 3 0/0	66	70	66 65
italiana 5 0/0	72	70	72 52
Banca di Francia	3960	—	3860 —
<b>VALORI DIVERSI</b>			
Ferrovie lomb. ven.	232	—	232 —
Obbl. Ferr. V. E. 1866	223	—	223 —
Ferrovie Romane	65	—	65 —
Obbligaz.	223	—	222 —
Obbligaz. lombarde	239	—	250 —
Azioni Regia Tabacchi	—	—	—
Cambio su Londra	25	10	25 20
Cambio sull'Italia	7	18	7 18
Consolidati inglesi	94	16	94 50
Banca Franco italiana	36	15	36 12
Vienna	14	—	15 —
Austriache ferrate	273	50	276 —
Banca Nazionale	9	33	9 31
Napoleoni d'oro	8	91	8 92
Cambio su Parigi	44	10	44 15
Cambio su Londra	111	60	111 75
Rendita austriaca arg.	73	80	73 85
in carta	70	35	70 45
Mobiliare	211	80	215 25
Lombarde	103	—	103 50
Londra	14	—	15 —
Consolidato inglese	94	58	94 38
Rendita italiana	72	38	72 14
Lombarde	19	14	19 18
Turco	87	14	75 34
Cambio su Berlino	10	78	10 95
Tabacchi	36	38	35 78
Spagnuola	—	—	—

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
Venezia, 15. — Rendit. it. 78.10 78.15.  
120 franchi 21.50.  
Milano, 15. — Rendit. it. 78.10.  
120 franchi 21.54.  
Sete. Continuano alcune domande nelle grigie e nelle lavorate.  
Grani. Prezzi invariati.  
Lione, 14. — Sete. Maggiori transazioni specialmente nelle asiatiche: prezzi dibattuti.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**  
17 settembre  
A mezzodì vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 11 m. 54 s. 31.7  
Tempo med. di Roma ore 11 m. 56 s. 57.8  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30, dal livello medio del mare

15 settembre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Baram. 00 - mill.	760.6	760.6	762.5
Termomet. centigr.	+19.3	+21.3	+18.4
Tens. del vap. acq.	12.00	11.52	9.97
Umidità relativa.	73	62	68
Stato del cielo	NE 1 SE 3 NE 2		
Dir. e for. del vento	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodì del 15 al mezzodì del 16  
Temperatura massima + 21.5  
minima + 15.0

**IN VENDITA** presso le librerie Drucker e Tedeschi e Fratelli Salmia in Padova, F. Ongania Venezia e Colombo Cosenza Trieste

**TRATTATO** della **SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE** della Contabilità Privata dello Stato del prof. **TONZIG ANTONIO**

**La Famiglia** secondo **Il Diritto Romano** per **FRANCESCO SCHUPFER**  
Padova, - 1875 - Fascicolo 4° L. 4

**OPERE MEDICHE a grande ribasso**

VENDIBILI

**ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA**

**BIAGGI** dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° . . . . . L. 5.—  
**COLLETTI** prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° . . . . . —.50  
Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. . . . . —.50  
Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova . . . . . —.50  
Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici . . . . . —.50  
**GIACOMINI** prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 . . . . . 30.—  
**MUGNA** prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini . . . . . —.50  
**ROKITANSKI** prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3 . . . . . 9.—  
**SIMON** prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8° . . . . . 2.—  
**ZEHETMAYER** F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova . . . . . 2.—

Premiata Tipografia Editrice

**IL DISEGNO**

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia

PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice

Note illustrative e critiche

AL

**CODICE CIVILE DEL REGNO**

DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato. III. Alternative. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova 1875 - in-8.

Prezzo italiano Lire 5

F. Sacchetto - Padova

PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE

Tolomei prof. Giampaolo

**Diritto e Procedura Penale**

esposti analiticamente ai suoi scolari

3 ediz. a nuovo ordine ridotta

Parte Filosofica

Padova 1875, in-8. - Lire 8.

FRANCESCO SACCHETTO

**ORARIO FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
attivato il 10 giugno 1875.

Padova per Venezia			Venezia per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,10 a.		6,30 a.
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.			7,45 a.
III	misto 6,20 a.	8,10 a.	diretto 8,35 a.		9,34 a.
IV	omnibus 7,45 a.	9,05 a.	misto 9,57 a.		11,43 a.
V		10,33 a.	diretto 12,35 p.		1,55 p.
VI		1,58 p.	omnibus 1,40 p.		2,30 p.
VII	diretto 4, — p.	5, — p.			5,03 p.
VIII		6,52 p.			6,53 p.
IX	omnibus 8,52 p.	10,10 p.			9,06 p.
X		10,45 p.	misto 11, — p.		12,38 a.

  

Padova per Verona			Verona per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,05 a.		7,32 a.
II	diretto 9,43 a.	11,34 a.			1,43 p.
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,03 p.		6,44 p.
IV		7,03 p.	omnibus 6,03 p.		8,37 p.
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,45 p.		3,04 a.

  

Padova per Bologna			Bologna per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 1,15 a.		4,25 a.
II	misto 11,58 a.	fino a Rovigo 1,53 p.	da Rovigo 4,05 a.		6,05 a.
III	diretto (1) 2,05 p.	5, — p.	omnibus 3, — p.		9,22 p.
IV	omnibus 5,15 p.	9,48 p.	diretto (1) 12,40 p.		3,50 p.
V	diretto 9,17 p.	12,10 a.	omnibus 3,15 p.		9,17 p.

  

Mestre per Udine			Udine per Mestre		
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	
I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,31 a.		5,22 a.
II		10,49 p.			6,05 a.
III	diretto 5,15 p.	8,22 p.	diretto 9,47 p.		12,57 p.
IV	omnibus 10,35 p.	2,21 a.			7,32 p.

(1) Questi due treni si fermeranno in tutte le stazioni fino a Rovigo eccetto quella di Stanghella

Premiata Tip Editrice F. Sacchetto

**PADOVA**

**SELVATICO M. PIETRO**

**GUIDA DI PADOVA**

e dei suoi principali contorni

CON VEDUTE, INCISIO E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire SET

**PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO**

SELVATICO. — I vantaggi del Vigneto a palo secco nei terreni sterili del padovano. Padova 1873 L. —.50  
GEMMA A. M. — Fisiologia ed igiene del Contadino di Lombardia e del Veneto. Padova 1874, in-12. . . . . 1.—  
SELMi prof. A. — Dei Combustibili e dei metodi di riscaldamento degli ambienti. Padova 1874 . . . . . 2.—  
Id. Della fabbricazione e conservazione dei Vini. II. edizione con figure. Padova 1872 . . . . . 2.—  
Id. CONFERENZE SCIENTIFICO-POPOLARI: La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che vengono all'agricoltore per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principii fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi per il bestiame. Padova 1874 in-12. . . . . 2.—  
Spedizione franca dietro invio di vaglia postale.

**A. MALMIGNATI**

**PETRARCA**

a Padova a Venezia e ad Arqua

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. Lire DUE — Padova 1874, in 8 — DUE Lire ital.

Padova, 1875. Prem. tip. Sacchetto